

**Tribunale Ordinario di Napoli**  
**Sezione fallimentare**

**Concordato Preventivo n. 8/2019**

**ALMA S.p.A.- Agenzia per il Lavoro**

**Giudice Delegato: Cons. Dott. Edmondo Cacace**  
**Commissario Giudiziale: Prof. Avv. Nicola Rascio**  
**Coadiutore del Commissario Giudiziale: Dott. Massimo Zeno**  
**Liquidatore Giudiziale: Avv. Gian Luca Righi**

**SESTA RELAZIONE SEMESTRALE**

## INDICE

1. Premessa .....	3
2. Attività svolta .....	5
3. Attivo realizzato e da realizzare.....	6
4. Passivo accertato.....	25
5. Piani di riparto parziali .....	27
6. Contenzioso .....	30
7. Rendiconto al 31 dicembre 2023.....	40

## 1. PREMESSA

Con ricorso depositato il 24 aprile 2019, la Alma s.p.a. – Agenzia per il Lavoro (d’ora innanzi anche solo “Alma”) ha proposto domanda di ammissione alla procedura di concordato preventivo ‘con riserva’, ai sensi dell’art. 161, 6° comma, L.F.; il Tribunale di Napoli con provvedimento del 24 aprile / 3 maggio 2019 ha nominato Commissario Giudiziale il prof. avv. Nicola Rascio ed ha assegnato a parte ricorrente il termine di giorni 120 per la presentazione della proposta, del piano e della documentazione prevista dall’art. 161, commi 2° e 3°, L.F., termine poi prorogato di 60 giorni con decreto del 20 settembre 2019.

Con ricorso *ex art.* 160 L.F. presentato in data 21 novembre 2019 Alma ha chiesto al Tribunale Ordinario di Napoli – sezione fallimentare – di essere ammessa alla procedura di concordato preventivo; la proposta è stata successivamente integrata/modificata in data 18 febbraio 2020 (all’esito dell’autorizzazione all’affitto di azienda del 15 gennaio 2020) nonché da ultimo in data 7 maggio 2020.

Con decreto del 13 maggio 2020 il Tribunale ha ammesso alla procedura di concordato preventivo Alma.

Con successivo provvedimento del 28 maggio 2020 il Giudice Delegato ha nominato Coadiutore del Commissario Giudiziale il dottor Massimo Zeno, ed ha dettato precisazioni circa le modalità di esecuzione delle pubblicazioni di legge.

Il ricorso, la proposta ed il piano concordatario, in uno ai relativi allegati, nonché il decreto del 13 maggio 2020 e quelli successivi del 27 e del 28 maggio 2020, sono stati pubblicati per esteso, insieme agli altri documenti rilevanti, sul “Portale dei Creditori Fallco”, nella parte ad accesso libero, raggiungibile anche mediante il link diretto: <http://www.portalecreditori.it/procedura?id=a1M3IEZLKN>.

Nel termine di legge il Commissario ha provveduto ad inviare a tutti i creditori ed a pubblicare sul predetto portale, nonché sui quotidiani nazionali “Corriere della Sera” e “Repubblica”, la comunicazione *ex art.* 171 L.F. e, in adempimento agli obblighi di legge, ha depositato in Tribunale la Relazione *ex art.* 172 L.F., inviandone, nel contempo, copia a tutti i creditori e pubblicandola anch’essa sul “Portale dei Creditori Fallco”. A seguito delle modifiche al piano concordatario apportate da Alma in data 7 dicembre 2020, in data 13 dicembre 2020 il Commissario Giudiziale ha depositato una relazione integrativa *ex artt.* 172 / 173 L.F..

In data 28 gennaio 2021 si è tenuta l'adunanza dei creditori.

A seguito del raggiungimento delle maggioranze previste dalla legge, con decreto del 6/9 aprile 2021 il Tribunale ha omologato il concordato preventivo di Alma nominando Liquidatore Giudiziale il dott. Emanuele Cara Romeo; con lo stesso provvedimento il Tribunale ha disposto a carico del liquidatore l'onere di:

- a) redigere, entro 45 giorni dalla pubblicazione di detto decreto, un piano delle attività di liquidazione da sottoporre al Commissario Giudiziale ed al Comitato dei Creditori con indicazione delle relative modalità e dei tempi previsti per ciascuna di esse che, unitamente al relativo parere del Commissario Giudiziale, sarà trasmesso dal Giudice Delegato e comunicato ai creditori;
- b) individuare in concreto le modalità della liquidazione conformemente a quanto specificamente previsto nella proposta concordataria ovvero, in difetto di specifiche previsioni o in caso di intervenuto superamento delle previsioni contenute nella proposta, procedendo quindi alle vendite mediante procedura competitiva, previa acquisizione in ogni caso del parere del Commissario Giudiziale e dell'autorizzazione del Comitato dei Creditori, ed invio di informativa al Giudice Delegato almeno dieci giorni prima del compimento dell'atto;
- c) munirsi dell'autorizzazione del Comitato dei Creditori e del parere favorevole del Commissario Giudiziale, dandone al contempo informazione al Giudice Delegato, per le transazioni ed ogni altro diverso atto di straordinaria amministrazione;
- d) richiedere il parere del Commissario Giudiziale e l'autorizzazione del Giudice Delegato per promuovere azioni giudiziali o costituirsi in giudizio;
- e) redigere, entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto di omologazione, l'elenco dei creditori con indicazione di eventuali cause di prelazione, trasmettendone copia al Commissario Giudiziale che provvederà a darne comunicazione ai creditori;
- f) redigere una nota semestrale sull'andamento della liquidazione relativamente ai periodi 1 gennaio – 30 giugno e 1 luglio – 31 dicembre di ciascun anno da sottoporre al Commissario Giudiziale, al Comitato dei Creditori ed al Giudice Delegato;
- g) registrare tutte le operazioni contabili su apposito registro contabile previamente vidimato dal Commissario Giudiziale;
- h) versare le somme derivanti dalla liquidazione su un conto corrente intestato alla Procedura con prelievi vincolati al visto preventivo del Commissario Giudiziale;
- i) provvedere a ripartire tra i creditori le somme via via realizzate dalla liquidazione sulla base di piani di riparto predisposti in ragione della collocazione e del grado dei crediti, vistati dal

Commissario Giudiziale e corredati del parere del Comitato dei Creditori.

Successivamente il Liquidatore Giudiziale nominato dal Tribunale su indicazione della società proponente, dott. Emanuele Cara Romeo, ha espressamente rinunciato all'incarico rivelatosi a suo dire estremamente gravoso; pertanto, con provvedimento del 4 maggio 2021 il Tribunale ha nominato in sostituzione Liquidatore Giudiziale lo scrivente *“il quale procederà esclusivamente all'attività relativa alla così detta gestione liquidatoria dovendosi ritenere ogni ulteriore attribuzione gestoria riferibile direttamente alla società in concordato così come evidenziato dal commissario giudiziario, nessuna ulteriore precisazione e/o integrazione dovendosi ritenere necessaria nella presente sede giudiziaria”*.

Con il decreto di omologazione il Tribunale ha, infine, riservato al Giudice Delegato la nomina del Comitato dei Creditori, su apposita istanza del Commissario Giudiziale.

Ciò premesso il Liquidatore Giudiziale presenta la sesta relazione contenente l'indicazione di tutte le attività compiute nel periodo dal 1 luglio 2023 al 31 dicembre 2023.

## **2. ATTIVITA' SVOLTA**

Nel periodo in esame lo scrivente ha, inoltre, sottoposto al vaglio degli Organi della Procedura le seguenti richieste di autorizzazione:

- i) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per la presentazione dell'istanza per la liquidazione giudiziale nei confronti della S.M.C. Sistem s.r.l. (credito di € 176.868,95);
- ii) nomina dell'avv. Dario Mastrangelo per la costituzione nel giudizio di appello proposto da Comm. Interlogistica s.r.l. avverso la sentenza n. 1136/2023/2022 del Tribunale di Verona;
- iii) nomina dell'avv. Dario Mastrangelo per l'avvio dell'azione esecutiva nei confronti della S.G.M. s.r.l. in forza della sentenza n. 600/2023 con la quale il Tribunale di Trento, pur revocando il monitorio opposto emesso per € 3.500.778,70, ha condannato l'opponente a pagare, in favore dell'opposta, la somma di € 3.454.213,87, oltre interessi moratori e spese del giudizio liquidate in € 35.000,00, oltre accessori di legge;
- iv) accettazione proposta transattiva avanzata dalla sig.ra Eleonora Brunelli che prevede il riconoscimento allo stato passivo del concordato del 50% del preteso credito di € 9.899,56;
- v) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione monitoria nei confronti della Sicil Tecno Plus s.r.l. per l'importo di € 113.397,12;
- vi) nomina dell'avv. Adriano Monaco per l'avvio dell'azione di recupero crediti nei confronti della

Pole Position s.r.l. per l'importo di € 3.076,68 e della Joker s.r.l. per l'importo di € 1.741,79;

vii) nomina dell'avv. Andrea Pietrolucci per la costituzione nel giudizio di opposizione a decreto ingiuntivo promosso dal Consorzio Hera Soc. Coop. Soc. Onlus;

viii) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione di recupero crediti nei confronti della Inweb s.r.l. per l'importo di € 7.067,81;

ix) nomina della Work2be s.r.l.s. Consulenti del Lavoro per la presentazione della dichiarazione integrativa necessaria per lo sgravio della cartella di pagamento impugnata n. 07120210112684118000;

x) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione di recupero crediti nei confronti della Fiocco Logistica s.r.l. per l'importo di € 15.433,20;

xi) nomina dell'avv. Aniello De Ruberto per l'avvio dell'azione di recupero crediti nei confronti di Le Delizie s.r.l. per l'importo di € 24.587,66, Shabani Enver Distributore di Carburanti e lubrificanti "API" per l'importo di € 7.913,17 e SO.S.L.EDIL s.r.l., per l'importo di € 5.160,81;

xii) accettazione proposta transattiva avanzata Torquato Tasso soc. coop. a r.l. che prevede il pagamento della somma complessiva di € 744.404,90 di cui € 500.000,00, oltre al rimborso delle spese pari ad € 31.244,500 oltre accessori ad immediato esito dello svincolo di alcuni crediti pignorati da Alma ed € 198.144,60 entro gennaio 2025.

### **3. ATTIVO REALIZZATO E DA REALIZZARE**

Si ricorda che Alma (società che svolge principalmente l'attività di somministrazione di lavoro, ovvero la fornitura di manodopera, a tempo indeterminato o a termine, in conformità al D.Lgs. 276/2003) con il piano di concordato in continuità *ex art. 186 bis* L.F. ha proposto ai creditori, in breve sintesi:

- il pagamento integrale delle spese di procedura, delle spese tecnico-legali e delle spese di funzionamento della società sino alla completa esecuzione del concordato;
- il pagamento integrale dei debiti con privilegio generale *ex artt. 2751 bis* nn. 1, 2 e 5 c.c.;
- il pagamento dei debiti con privilegio generale *ex art. 2753, 2754* c.c. dei debiti previdenziali ed assistenziali sino alla concorrenza dell'importo di € 29.169.522, importo determinato sulla base della relazione *ex art. 160 II c. L.F. e 182-ter I c. L.F.* nonché sugli ulteriori attivi patrimoniali costituiti dai flussi derivanti dalla continuità aziendale e dagli apporti di finanza in aumento di capitale, nel

rispetto dell'ordine dei privilegi;

- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti chirografari, collocati nella "classe 1" (privilegiati erariali degradati);

- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti chirografari, diversi dall'erario degradato allocato in classe 1, comprensivi dei debiti per rivalsa IVA *ex art. 2758 co. 2 c.c.* degradati al rango chirografo per incapacienza dei beni sui quali far valere il privilegio speciale tenuto conto delle risultanze della relazione *ex art. 160 II c. L.F. del Dott. Paolo Longoni*, collocati nella "classe 2";

- il pagamento in misura pari al 1,19% dei debiti previdenziali degradati a chirografo, collocati nella classe (obbligatoria) 3, nell'ambito del trattamento dei debiti previdenziali *ex art. 182-ter L.F.*.

Detta proposta si fonda sul presupposto che l'attivo concordatario - pari ad € 94.364.188 che, al netto delle somme già trasferite al FUG (Fondo Unico Giustizia) alla data di deposito del ricorso prenotativo pari ad € 13.588.766 che è stato previsto vengano trasferite all'Erario, ammonta ad € 80.775.422 - sarà realizzato attraverso:

- a) l'utilizzo delle disponibilità liquide;
- b) l'incasso dei crediti di natura commerciale e verso terzi;
- c) la dismissione dei beni ritenuti non funzionali alla prosecuzione dell'attività d'impresa;
- d) l'apporto in aumento di capitale di € 4.548.689,14 da parte di Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) aggiudicataria della procedura *ex art. 163-bis L.F.*;
- e) i flussi di cassa da continuità aziendale possibili anche grazie al supporto della affittuaria Quojobis S.p.A. (già Promec Work) che, a seguito di procedure competitive *ex art. 163-bis L.F.*, ha perfezionato in data 10 febbraio 2020 contratto di affitto del ramo d'azienda di ALMA S.p.A., di durata di 5 anni a partire dal 1 marzo 2020, ad un corrispettivo complessivo di € 1.949.438,20 da maggiorarsi eventualmente a partire dal secondo anno di un importo pari allo 0,8% calcolato sul fatturato incrementale rispetto alla soglia di euro 35 milioni;
- f) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, delle somme sequestrate giacenti sui conti correnti di ALMA che – unitamente a quelle già trasferite al FUG – per complessivi euro 13 milioni circa saranno oggetto di compensazione con il debito tributario senza alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;
- g) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (in parte trattasi di denaro contante e titoli) ai Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone che, con separata comunicazione si sono impegnati,

condizionatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, a rinunciare definitivamente a tali beni, indipendentemente dall'esito del procedimento penale pendente, a beneficio della procedura di concordato preventivo di ALMA e di altre società del Gruppo per le quali è previsto analogo percorso di risanamento. I beni sequestrati ai Sig.ri Barbarino e Scavone, ammontanti a complessivi euro 11,2 milioni circa, saranno destinati alla procedura concordataria *de qua* per circa 7,651 milioni di euro. Tale apporto, estraneo al patrimonio della società, è da considerarsi finanza esterna e sarà destinato al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F. senza quindi alterare il vincolo di destinazione in favore dell'Erario di quanto sequestrato con la richiamata misura cautelare;

h) lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all'omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati al Signor Stefano Paloni che con istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) in data 23 gennaio 2020 indirizzata alla Procura di Napoli ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di euro 104.274,23 *“siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali”*. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall'art. 182-ter L.F.;

i) l'apporto di finanza terza da parte del socio Altea S.r.l. a titolo di finanziamento a fondo perduto per complessivi € 474.114 (importo quanto ad € 350.553 già garantito da Altea mediante consegna al Commissario Giudiziale di assegni circolari di pari importo) finalizzato al soddisfacimento dei creditori chirografari *ab origine* allocati nella classe 2 e dei debiti previdenziali degradati a chirografo allocati in apposita classe (classe 3), come previsto dall'art. 182-ter L.F., nell'ambito della proposta di trattamento dei debiti previdenziali e assistenziali.

Oltre agli eventuali miglioramenti derivanti da:

- incremento dell'attivo a seguito dei possibili maggiori incassi dei crediti commerciali rispetto ai valori prudenzialmente indicati nel piano;
- maggiori flussi da continuità aziendale connessi alla quota variabile del canone di affitto d'azienda

che prudenzialmente, ai fini del piano, non è stata valorizzata;

- minori passività connesse al mancato rilascio dei fondi rischi prudenzialmente stanziati.

Tali elementi rappresentano *upsides* potenziali che andranno a beneficio del ceto creditorio, nel rispetto delle regole del concorso, consentendone un maggiore o più tempestivo soddisfacimento.

Il tutto come riportato nella tabella che segue:

ATTIVO	Saldo contabile al 24.4.19	Rettifiche/ compensazioni adeguamento importi piano	Valore di realizzo	Assegnazione somme sequestrate all'erario	Valore di realizzo (netto somme FUG)
<b>Immobilizzazioni</b>					
Immobilizzazioni immateriali	87.186	- 87.186	-		-
Immobilizzazioni materiali	211.584	- 66.168	145.416		145.416
Immobilizzazioni finanziarie	4.375.672	- 189.674	4.185.998	- 570.000	3.615.298
<b>Totale Immobilizzazioni</b>	<b>4.674.443</b>	<b>- 343.029</b>	<b>4.331.414</b>	<b>- 570.000</b>	<b>3.760.714</b>
<b>Attivo circolante</b>					
Crediti commerciali	61.719.949	- 25.511	61.694.437		61.694.437
Crediti tributari	-	-	-		-
Altri crediti	15.307.734	- 1.192.753	14.114.981	- 13.018.066	1.096.914
Disponibilità liquide	1.163.183	-	1.163.183		1.163.183
<b>Totale attivo circolante</b>	<b>78.190.865</b>	<b>- 1.218.265</b>	<b>76.972.601</b>	<b>- 13.018.066</b>	<b>63.954.534</b>
<b>Ratei e risconti attivi</b>	<b>449.571</b>	<b>- 449.571</b>	<b>-</b>		<b>-</b>
<b>TOTALE ATTIVO PATRIMONIALE</b>	<b>83.314.879</b>	<b>- 2.010.865</b>	<b>81.304.015</b>	<b>- 13.588.766</b>	<b>67.715.248</b>
<b>AUMENTO DI CAPITALE</b>			4.548.689		4.548.689
<b>FLUSSI CONTINUITA' AZIENDALE</b>			282.042		282.042
<b>TOTALE ATTIVO SOCIETA'</b>	<b>83.314.879</b>	<b>- 2.010.865</b>	<b>86.134.746</b>	<b>- 13.588.766</b>	<b>72.545.980</b>
<b>FINANZA ESTERNA</b>					
APPORTI SOCI DISSEQUESTRO PER ERARIO (TR. FISCALE)			7.755.328		7.755.328
NUOVA FINANZA PER ALTRI CHIRO			330.256		330.256
NUOVA FINANZA PER TRANSAZIONE PREVIDENZIALE			143.858		143.858
<b>TOTALE FINANZA ESTERNA</b>	<b>-</b>	<b>-</b>	<b>8.229.442</b>	<b>-</b>	<b>8.229.442</b>
<b>TOTALE ATTIVO CONCORDATARIO</b>	<b>83.314.879</b>		<b>94.364.188</b>		<b>80.775.422</b>

Come dianzi accennato, lo scrivente, previa acquisizione del parere favorevole del Commissario Giudiziale, ha depositato il piano delle attività di liquidazione dei beni e dei crediti del concordato preventivo proponendo di procedere secondo le modalità ivi indicate.

Per quanto riguarda le attività compiute nel periodo in esame si rappresenta quanto segue.

### 3.1 Immobilizzazioni materiali

Si ricorda che il valore contabile delle immobilizzazioni materiali alla data di riferimento del 24 aprile 2019 ammontava a complessivi € 211.584 ed il valore di realizzo è stato determinato nel piano concordatario in € **145.416**.

Come indicato nelle precedenti relazioni semestrali, tutti i beni da liquidare sono stati venduti ad eccezione della la BMW 550XDRIVE, targata ES499BS, posta sotto sequestro giudiziario nell'ambito del noto procedimento giudiziario pendente davanti al Tribunale penale di Napoli, per la quale lo scrivente aveva proposto nel piano di liquidazione, una volta ottenuto il dissequestro, di incaricare l'IVG per la stima e la sua messa in vendita mediante le consuete modalità applicate dall'istituto di vendita per le procedure competitive.

La predetta vettura è risultata, invece, inserita tra i beni sequestrati al sig. Luigi Scavone - di cui si dirà meglio nel successivo paragrafo 3.8 - e, pertanto, verrà messa in vendita unitamente a tutti gli altri beni a questo sequestrati ed il cui ricavato sarà utilizzato a titolo di finanza esterna per il pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1).

### 3.2 Immobilizzazioni finanziarie

Le immobilizzazioni finanziarie ritenute realizzabili nel piano concordatario sono rappresentate nella tabella che segue:

IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE				
Descrizione	Saldo contabile al 24.4.2019	Rettifiche	Riclassifiche (utilizzi FUG)	Realizzo
1- a) partecipazioni in imprese controllate	-	-		-
1 d-bis) partecipazioni in altre imprese	283	- 283		-
2-a) crediti verso imprese controllate	2.517.806	-17.806		2.500.000
c) crediti verso imprese controllanti	910.298	0		910.298
d-bis) crediti verso altri	522.287	-171.585	-350.702	0
3) altri titoli	424.998	0	-219.999	205.000
<b>Totale</b>	<b>4.375.672</b>	<b>-189.674</b>	<b>-570.700</b>	<b>3.615.298</b>

Con riferimento alle voci ritenute valorizzabili ai fini della proposta, si rappresenta quanto segue.

A) La voce “Crediti verso imprese controllate”, iscritta nella situazione di riferimento per € 2.517.806, al netto dei relativi fondi svalutazione, accoglie la rilevazione dei crediti vantati dalla Alma a titolo di finanziamento, così come effettuati negli esercizi precedenti.

Il piano prevede un valore di realizzo relativamente alla voce in commento pari ad € 2.500.000. Tale importo è conforme alle evidenze peritali commissionate all’Università Bicocca di Milano e si riferisce alla quota parte del credito da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio S.r.l. (per una quota pari al 100%) pari a complessivi euro 10.921.079,26 che, secondo le previsioni di realizzo dei periti incaricati, potrà essere recuperabile per circa il 22% arrotondato nella misura di euro 2.500.000,00.

Con comunicazione del 4 novembre 2020 inoltrata ad Alma la Bellidiastrum S.r.l. si è resa disponibile ad acquistare il credito da quest’ultima vantato nei confronti di Ventunogennaio s.r.l. al corrispettivo di € 2.500.000 da versarsi in otto rate semestrali di pari importo di cui la prima, di € 312.500,00, scadente a 180 gg. dalla comunicazione della definitività della omologazione del C.P. con contestuale trasferimento al prezzo di € 1,00 della quota rappresentativa dell’intero capitale sociale della detta Ventunogennaio S.r.l..

Nel piano di liquidatore lo scrivente ha proposto di procedere ai sensi dell’art. 107 primo comma L.F. ad una gara mediante procedura competitiva per la cessione della partecipazione in Ventunogennaio S.r.l. nonché del credito da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio S.r.l., pari a complessivi € 10.921.079,26, sulla base della proposta irrevocabile della Bellidiastrum S.r.l. del 4.11.2020, confermata nelle date del 14.12.2020 e del 5.7.2021, pari ad € 2.500.000,00.

In data 21.10.2021 lo scrivente ha ricevuto la proroga della Bellidiastrum, con il relativo impegno fideiussorio di Europa Bank, dell’offerta irrevocabile di acquisto della quota pari al 90% del capitale sociale della Ventunogennaio s.r.l. (c.f. 08217131211) e del credito di € 10.921.079,26 da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio s.r.l..

Lo scrivente ha, dunque, fissato la vendita per il 2.12.2021 e, in ottemperanza all’ordinanza di vendita, ha effettuato le prescritte pubblicità.

In data 2.12.2021 il sottoscritto Liquidatore, valutata la validità dell’unica offerta depositata, considerato che l’offerta pari ad € 2.550.000,00 (euro duemilionicinquecentocinquanta/00), formulata dalla Bellidiastrum s.r.l. è superiore al valore d’asta indicato nell’avviso di vendita, ha aggiudicato

provvisoriamente la quota pari al 90% del capitale sociale della Ventunogennaio s.r.l. (c.f. 08217131211) ed il credito di € 10.921.079,26 da finanziamento infruttifero versato da Alma in favore della partecipata Ventunogennaio s.r.l. alla Bellidiastrum s.r.l. al prezzo di € 2.550.000,00 (euro duemilionicinquecentocinquanta/00) oltre oneri di legge, da versarsi in otto rate semestrali di pari importo di cui la prima, di € 312.500,00, scadente a 60 gg. dalla aggiudicazione, con contestuale trasferimento al prezzo di € 1,00 della quota rappresentativa dell'intero capitale sociale della detta Ventunogennaio S.r.l., previo rilascio di idonea fideiussione bancaria a prima richiesta dell'intero importo residuo dovuto.

Dopo aver informato gli Organi della Procedura ai sensi dell'art. 107, 5° comma, L.F. e previo incasso della prima rata di € 362.500,00 per la cessione del credito e dell'importo di € 1,00 per la cessione delle quote, in data 20.12.2021 è stato sottoscritto davanti al Notaio Fabrizio Guerritore il relativo atto di cessione; il restante importo dovuto di € 2.187.500,00 sarà corrisposto dall'aggiudicataria in sette rate semestrali di € 312.500,00 ciascuna, la prima scadente il 30.6.2022 e l'ultima il 30.6.2025. Si precisa che la prima rata con scadenza 30.6.2022, la seconda con scadenza 31.12.2022, la terza con scadenza 30.6.2023 e la quarta con scadenza 31.12.2023 sono state regolarmente corrisposte dalla società aggiudicataria.

B) La voce "Crediti verso imprese controllanti" è iscritta in contabilità per € 910.298 e si riferisce ai crediti vantanti nei confronti di Altea relativi a finanziamenti effettuati da Alma in favore della sua controllante.

Si ricorda che la Altea è il socio di maggioranza di Alma. Nella proposta concordataria è stato previsto l'incasso del credito nell'orizzonte di piano, anche attraverso la compensazione con crediti maturati dalla holding per pagamenti effettuati in costanza di procedura per conto della società. Detto importo sarà recuperato anche grazie al supporto da parte della Bellidiastrum S.r.l. che con comunicazione del 4 novembre 2020 ha assicurato ad Alma il pagamento del debito di Altea, al netto dei pagamenti da quest'ultima effettuata per conto della controllata, pari ad € 570.633,31, obbligandosi, in caso di inadempimento di Altea, a provvedere direttamente al versamento di quanto dovuto in 8 rate semestrali di pari importo di cui la prima scadente a 90 gg. dalla comunicazione della definitività della omologazione del C.P..

In data 20.12.2021 la Bellidiastrum ha corrisposto ad Alma la somma di € 71.329,16 ed ha rinnovato l'impegno a corrispondere alla società il residuo importo dovuto di € 499.303,84 in n. 7 rate semestrali di € 71.329,12 ciascuna, scadenti a partire dal 30.6.2022 per finire al 30.6.2025; si precisa che la

prima rata con scadenza 30.6.2022, la seconda con scadenza 31.12.2022, la terza con scadenza 30.6.2023 e la quarta con scadenza 31.12.2023 sono state regolarmente corrisposte dalla società.

Lo scrivente continuerà, dunque, a monitorare il regolare pagamento del credito da parte della Bellidiastrum S.r.l. dandone atto nelle relazioni semestrali previste nel decreto di omologa e riservandosi di riferire agli Organi della Procedura qualora il ritardo dovesse pregiudicare il buon esito del piano di concordato.

C) La voce “Crediti verso altri”, iscritta nella situazione contabile di riferimento per € 522.287, si riferisce alla rilevazione dei depositi cauzionali a garanzia di utenze e locazioni rilasciati dalla società nel corso degli esercizi precedenti per circa 172k euro e da depositi titoli per circa 351k euro.

Ai fini della proposta concordataria Alma non ha prudenzialmente ritenuto realizzabili le somme versate a titolo di deposito cauzionale ancorché riferita a contratti in larga parte conclusi. Tali importi per effetto della cessazione dei rapporti sottostanti sono da considerarsi crediti che non sono stati cautelativamente valorizzati nel piano ma che, potranno, eventualmente essere utilizzati in compensazione dei relativi debiti della società.

Nel piano si prevede, invece, l'utilizzo delle somme giacenti sul conto titoli acceso presso BANCATER c/c n. 389 in pagamento in favore dell'erario tenuto conto della devoluzione di detto importo da parte del GIP per il pagamento dei debiti dell'amministrazione finanziaria. L'Istituto bancario ha confermato che a seguito della notifica del verbale di sequestro del Tribunale di Napoli del 17.4.2018 è stato aperto il c/c a specchio n. 1007957 intestato al FUG dell'importo di € 350.601,50, sequestrato sul libretto di deposito a risparmio n. 389 intestato ad Alma.

A seguito dell'emissione del c.d. “modello C” da parte della Corte d'Appello di Napoli e, quindi, dell'ordine di dissequestro da parte di Equitalia Giustizia, in data 26.5.2023 BANCATER ha provveduto a versare sul conto corrente della procedura la somma di € 350.587,50.

D) La voce “Altri titoli” è iscritta nella situazione di riferimento per € 424.998 e si riferisce:

- a) quanto ad € 60.000 a titoli obbligazionari relativi al titolo CCT-EU 15FB24TV%;
- b) quanto ad € 144.999,57 al saldo del conto corrente n. 841292 presso BANCA TER n. 841292;
- c) quanto ad € 219.998,50 al saldo del conto corrente n. 3202081-5 presso Banca Valsabbina.

Gli importi di cui ai punti a) e b) sono stati concessi in pegno in favore della Banca Manzano a valere su un fido di conto corrente concesso e valido sino a revoca fino ad € 200.000,00. Tale fido non è utilizzato ed il relativo conto corrente, riclassificato nella situazione contabile tra le disponibilità

liquide, riporta alla data di deposito del ricorso prenotativo un saldo attivo. Pertanto, ai fini del piano tali somme sono state ritenute utilizzabili per il pagamento dei creditori nel rispetto dell'ordine dei privilegi. Lo scrivente, dunque, ha proposto la chiusura del conto corrente e lo svincolo in favore della procedura sia delle somme giacenti che dei titoli concessi in pegno. Acquisite le prescritte autorizzazioni, lo scrivente ha incaricato la Banca Ter di procedere alla vendita dei predetti titoli; in data 6.7.2022 l'istituto bancario ha provveduto a trasmettere alla procedura il corrispondente ricavo pari ad € 60.316,61. Successivamente in data 11.7.2022 la Banca Ter ha disposto, altresì, il versamento in favore di Alma dell'ulteriore importo di € 145.378,27 quale saldo del c/c n. 841292. Quanto all'importo di cui al punto c) si precisa che le somme giacenti su tale conto corrente sono oggetto di sequestro nell'ambito del richiamato procedimento cautelare e, pertanto, verranno assegnati all'erario tenuto conto della devoluzione di detto importo da parte del GIP per il pagamento dei debiti dell'amministrazione finanziaria. In data 22.4.2020 l'Istituto bancario ha provveduto a bonificare ad Alma l'importo di € 219.998,50; successivamente in data 23.6.2023 detta somma è stata versata all'Agenzia delle Entrate in esecuzione del primo piano di riparto di cui si dirà *infra*.

### **3.3 Crediti verso clienti**

I crediti commerciali sono indicati nella contabilità generale alla data del 24 aprile 2019 pari ad € 61.719.949 mentre nel piano di concordato, all'esito delle verifiche effettuate sulle singole posizioni creditorie e delle svalutazioni svolte, sono indicati per un valore di realizzo pari ad € 61.694.281.

Alla data del 31 dicembre 2023 sono stati incassati crediti ritenuti realizzabili nel piano per complessivi € **51.727.709,26** (di cui € 39.304.769,52 per incassi ed € 12.422.939,74 per compensazioni); sono inoltre in corso piani di rientro per i quali risultano ancora da incassare € 5.914.212,39.

Ad oggi residuano, inoltre, ancora da realizzare crediti stimati per € **16.468.904,90** (comprensivi anche di quelli oggetto di piano di rientro), di cui € 10.681.024,65 previsti nel piano (al netto del Fondo svalutazioni, perdite, abbuoni e arrotondamenti per € 1.493.459,30) ed € 5.787.880,25 (tra i quali è compreso anche il credito di € 956.205,50 nei confronti della affittuaria Quojobis, di cui meglio si dirà *infra*) maturati nel corso della continuità.

Per quanto riguarda, in particolare, i crediti ancora da azionare in via giudiziaria, previa acquisizione degli accertamenti patrimoniali dei vari debitori, si sta valutando unitamente alla società ed ai legali incaricati l'opportunità di procedere per ciascuna posizione. Si ricorda che lo scrivente

nel piano di liquidazione ha precisato che procederà al recupero degli stessi per gli importi indicati in contabilità generale; ed invero la svalutazione dei crediti operata dalla Società non equivale a rinuncia tanto che eventuali incassi eccedenti il valore di realizzo stimato nel piano, possibili anche grazie alle azioni di recupero per vie legali già azionate, andranno ad esclusivo beneficio del ceto creditorio nel rispetto della *par condicio creditorum*.

In ossequio a quanto previsto nel decreto di omologazione, lo scrivente, dopo aver istruito la pratica, sta richiedendo il parere del Commissario Giudiziale e l'autorizzazione del Giudice Delegato per promuovere azioni giudiziali mentre per le transazioni si munisce dell'autorizzazione del Comitato dei Creditori e del parere favorevole del Commissario Giudiziale, dandone al contempo informazione al Giudice Delegato.

Il sottoscritto Liquidatore ha proposto, inoltre, che l'accettazione delle offerte di pagamento rateale entro 12 mesi dell'intero importo del credito, anche se non ricomprensivo di interessi, che perverranno ad Alma non vengano sottoposte all'autorizzazione degli Organi della Procedura potendo, ove ritenute accoglibili, essere direttamente accettate dandone informativa al Commissario Giudiziale. Di tanto comunque verrà data notizia ai creditori nelle relazioni semestrali.

Nel periodo di riferimento sono stati sottoscritti dallo scrivente piani di rientro secondo quanto previsto nel piano di liquidazione con i seguenti clienti: A. Barbagallo di Mauro s.r.l. per € 6.716,38; Maco s.r.l.s. per € 19.518,36; Leaplast s.r.l. per € 16.670,78; Girardini s.r.l. per € 55.615,08; Villa Belvedere s.r.l. per € 7.038,12; Maurizio Laudicina, per conto della L.M. Impianti s.r.l. per € 4.000,00; Bourelly Health Service s.r.l. per € 54.244,47; Cosmos s.r.l. per € 20.000,00; Le Verdi Praterie soc. agricola a r.l. per € 8.192,80; Tecnologica s.r.l. per € 29.989,80; Ecotec s.r.l. in liq. per € 34.342,09; Dili Fruit s.r.l. per € 42.521,79; CO.EDI.MEC s.r.l. per € 153.637,11; S.G.M. s.r.l. per € 4.087.742,52; GMP Costruzioni per € 89.045,69.

### **3.4 Crediti verso altri**

Nella voce oggetto di esame sono compresi i "Crediti verso FUG", pari ad € 13.018.066 al 24 aprile 2019, relativi alle somme trasferite al Fondo Unico di Giustizia in osservanza del sequestro preventivo disposto dal Tribunale di Milano in data 8 ottobre 2018 ed al successivo sequestro disposto nel mese di marzo 2019 dalla Procura di Napoli nell'ambito della procedura n.40134/16 RGNR. Si ricorda che nella proposta concordataria è previsto che tali somme, vincolate all'erario, siano oggetto di compensazione *ex art. 56 L.F.* con il maggior debito tributario della ricorrente nell'ambito dell'istanza di trattamento dei debiti tributari *ex art. 182-ter L.F.*

L'ammontare prelevato dalle disponibilità bancarie e successivamente devoluto al Fondo Unico di Giustizia, indicato nella proposta, è pari a complessivi € 13.018.066 a cui vanno aggiunte le ulteriori somme sequestrate contabilizzate tra le immobilizzazioni finanziarie relative a “dossier titoli a garanzia n. 3202081 presso Valsabbina” pari ad € 219.999 e “rapporto DR 21000000389 presso Banca Ter” pari ad € 350.702 per complessivi € 570.700.

Lo scrivente, dunque, anche al fine di conciliare le somme effettivamente oggetto di sequestro, ha provveduto ad inviare a tutte le banche interessate ed a Equitalia Giustizia s.p.a. una richiesta di rendiconto e devoluzione al concordato. Successivamente quest'ultima ha comunicato che per dar corso al dissequestro è necessario che l'Ufficio Giudiziario competente inoltri ad Equitalia Giustizia, e notifichi all'avente diritto, il Modello “C” previsto dalle Circolari del Ministero della Giustizia del 23/12/2008 e del 30/07/2009; ricevuto il modello, ed esaminata la completezza e la correttezza della relativa documentazione, Equitalia Giustizia provvederà a dare esecuzione al provvedimento di dissequestro.

Per quanto riguarda il sequestro disposto dal Tribunale di Milano, il sottoscritto ha cercato, anche grazie all'ausilio del Mar. Capo Angelo Montagano del Nucleo della Guardia di Finanza di Sondrio, di capire l'ammontare delle somme che ancora devono essere versate alla procedura relativamente al sequestro di Milano. A seguito dell'emissione dei c.d. “modelli C”, la procedura ad oggi è riuscita ad incassare la somma complessiva di € 9.524.582,04.

Con riferimento, invece, al sequestro disposto dal Tribunale di Napoli, a seguito dell'emissione dei c.d. “modelli C”, la procedura è riuscita ad incassare l'intera somma dissequestrata ad Alma pari ad € 3.952.425,59.

Nell'attesa di incassare le restanti somme sequestrate, lo scrivente ha previsto di corrispondere all'Agenzia delle Entrate con il primo piano di riparto di cui si dirà *infra* gli importi fino ad allora versate pari a complessivi € 10.154.925,18 ed in data 23.6.2023 è stato effettuato il relativo versamento. Le ulteriori somme fino ad oggi incassate, pari ad € 3.382.499,06, saranno invece inserite nel secondo riparto in corso di deposito.

### **3.5 Disponibilità liquide**

Il valore contabile delle disponibilità liquide, alla data del 24 aprile 2019, ammonta a complessivi € 1.163.183 ed attiene ai saldi attivi di conto corrente, oltre che al denaro contante presente nella cassa della società.

Alla data del 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide esistenti sul conto corrente n. 11064557 intestato ad Alma presso Vivibanca, già Banca Popolare del Mediterraneo, sono pari ad € **9.896.258,82** (cfr. all. n. 1) mentre quelle versate sul conto corrente n. 3411893 aperto dallo scrivente Liquidatore presso BPER ammontano ad € **18.450.604,32** (cfr. all. n. 2).

Per completezza si precisa ancora che il saldo del conto corrente n. 591779 aperto dal Commissario Giudiziale presso Intesa Sanpaolo, a seguito del giroconto in data 19 dicembre 2023 dell'importo di € 8.000.000,00 sul conto della Liquidatela, è oggi pari ad € **1.217.765,62** (cfr. all. n. 3).

### **3.6 La prosecuzione dell'attività d'impresa**

Nei precedenti paragrafi è stato indicato l'attivo realizzabile previsto nella proposta concordataria derivante dalla componente patrimoniale della società.

Il piano concordatario della Alma, tuttavia, si configura come piano in continuità aziendale ai sensi dell'art. 186-*bis* L.F. e si sviluppa in un orizzonte temporale 2019 – 2025 (febbraio 2025 data coincidente con la scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda con Promec Work S.p.A., oggi Quojobis S.p.A.) partendo dalla situazione di riferimento alla data di deposito del ricorso prenotativo (24 aprile 2019). Il piano prevede:

1. la prosecuzione dell'attività di somministrazione lavoro fino al febbraio 2020;
2. la concessione in affitto dell'intera azienda a partire dal marzo 2020 e fino al termine dell'orizzonte di piano (febbraio 2025 data coincidente con la scadenza del contratto di affitto di ramo d'azienda con Promec Work, oggi Quojobis) per un canone complessivo pari ad € 1.949.438,20 oltre IVA, da pagarsi in ratei trimestrali anticipati di € 97.471,91 oltre IVA;
3. la prosecuzione diretta dell'attività operativa nel settore della logistica sulla base dei contratti che sono terminati nel corso del 2020.

Nel piano di concordato la società ha previsto che i flussi netti attesi derivanti dalla prosecuzione dell'attività d'impresa, al netto dei costi della produzione e del "fondo rischi copertura perdite" stanziato in prededuzione, ammonteranno a complessivi € 282.042.

Si precisa che la società affittuaria Quojobis ha trasmesso alla società (via e mail con relativa password di sicurezza) la prevista fideiussione rilasciata dalla Europa Bank PLC a garanzia dei canoni di affitto, così come indicato nel piano concordatario.

Alla data del 31 dicembre 2023 la società affittuaria ha maturato un debito scaduto nei confronti di Alma di € 1.075.121,24, oltre ad € 389.887,60 più IVA per canoni a scadere dal mese di

marzo 2024. Per completezza si precisa che Alma è a sua volta debitrice verso la Quojobis della somma di € 208.597,12 per accoli e pagamenti in favore dei dipendenti trasferiti con l'affitto del ramo d'azienda.

Si ricorda che Quojobis aveva proposto di pagare la somma complessivamente dovuta in rate mensili di € 30.290,33, e precisamente in n. 21 mesi, con decorrenza dal mese di maggio 2023 e con inserimento nel mese di febbraio 2025 (ossia entro il termine del contratto di affitto) della maxi rata a saldo di € 690.833,70. Nell'attesa delle determinazioni degli Organi della Procedura in merito all'opportunità ed alla convenienza di accettare la nuova dilazione proposta da Quojobis, quest'ultima ha pagato solo le prime due rate (maggio e giugno 2023).

Si segnala, infatti, che nelle more, e precisamente in data 8 agosto 2023, Quojobis ha depositato davanti al Tribunale di Milano ricorso *ex art. 40 e 54, III comma, CCII*, con contestuale richiesta di misure protettive e con riserva di presentazione della proposta, del piano e dell'attestazione inerente un accordo di ristrutturazione dei debiti (R.G. 818-1/2023 PU).

Con provvedimento del 5 settembre 2023 il Tribunale ha confermato le misure protettive richieste (già emesse con decreto *inaudita altera parte* dell'11 agosto 2023) fino all'11 novembre 2023 ed ha fissato l'udienza del 27 settembre 2023 per l'audizione delle parti in merito alla richiesta di concessione della misura cautelare atipica costituita dall'ordine di rilascio del DURC e del DURF, avanzata dalla ricorrente con successiva memoria del 31 agosto 2023.

A seguito di apposita informativa depositata dal Commissario Giudiziale (unitamente ai Commissari delle altre procedure interessate, ossia quelle di Articolo 1, Idea Lavoro e Athena), il Tribunale di Napoli ha fissato per il giorno 11 ottobre 2023 l'udienza collegiale per la convocazione delle società, dei Commissari Giudiziali, del Liquidatore Giudiziale nonché della stessa Quojobis.

All'udienza del 11 ottobre 2023 l'amministratore unico di Quojobis, dopo aver illustrato le ragioni che hanno comportato un ritardo nei pagamenti in favore delle procedure e, quindi, la necessità di richiedere al Tribunale di Milano l'accesso alle misure protettive, ha chiesto un rinvio per poter verificare se e in quali termini i debiti verso le società in concordato saranno interessati dall'accordo di ristrutturazione in corso di predisposizione e in quali termini potrà essere garantito il rientro dall'esposizione già maturata. I Commissari non si sono opposti al rinvio e, nel rimettersi alle determinazioni del Tribunale, hanno rilevato la necessità di un supplemento di garanzia da parte dei fideiussori con l'inserimento dell'esonero dalla proposizione di istanze nei confronti del debitore, anche in deroga alla previsione dell'art. 1957 c.c.. Il Tribunale ha, dunque, disposto rimettersi gli atti ai rispettivi Giudici delegati, invitando il liquidatore ed i commissari a riferire tempestivamente sugli

adempimenti annunciati (e in particolare, per quello che qui interessa, sul rilascio del supplemento di garanzia dai fideiussori e sul deposito del piano di ristrutturazione entro il termine di scadenza delle misure protettive).

Successivamente la Quojobis ha trasmesso a ciascuna procedura le garanzie modificate nei termini richiesti dai Commissari e, quindi, in data 23 novembre 2023 ha comunicato di aver ottenuto, grazie ai *“rimedi legali della rateizzazione e della rottamazione quater”* la certificazione di regolarità contributiva (DURC) per il periodo 6/11/2023 – 5/3/2014 e la certificazione di regolarità fiscale (DURF) per il periodo 20/11/2023 – 19/3/2024 così da poter essere in grado di incassare le proprie spettanze e di operare presso clienti esistenti e potenziali; nella medesima comunicazione la società affittuaria ha evidenziato, in vista del deposito del ricorso *ex art. 57 CCII*, l’opportunità di un incontro con i Commissari *“al fine di condurre una verifica congiunta della possibilità di dilazionare il debito maturato e maturando nei confronti dei concordati onde definire una rateizzazione sostenibile e compatibile con il trattamento della debitoria erariale e previdenziale che permetteranno alla società di tornare nell’area dell’equilibrio patrimoniale e finanziario”*.

A seguito di apposita informativa depositata dai Commissari, il G.D. ha fissato una nuova udienza collegiale per il giorno 20 dicembre 2023, poi differita al 17 gennaio 2024. Nel corso di detta udienza il legale della Quojobis ha rilevato che *“è in dirittura di arrivo la sottoscrizione di un accordo di ristrutturazione da parte della società Quojobis con l’Agenzia delle Entrate con la quale dovrebbe risultare definitivamente sanata la criticità emersa nel periodo post-pandemico”*; il ricorso per la ristrutturazione dei debiti, tuttavia, potrebbe prevedere un differimento degli oneri verso le procedure di circa un anno limitando in questo intervallo versamenti modesti per circa € 100.000,00 mensili. Lo scrivente ha, dunque, rappresentato la necessità di un *“rafforzamento delle garanzie, posto che l’affittuario sta sostanzialmente annunciando un parziale inadempimento dei canoni destinato a protrarsi per almeno un anno. Onde va necessariamente integrato e rafforzato il relativo supporto di garanzia anche, ove possibile, attraverso una diversificazione dei garanti”*.

I Commissari hanno rilevato che *“in ogni caso non è in questa sede possibile ipotizzare una modifica degli impegni contrattuali, onde la circostanza sarà comunque rappresentata al ceto creditorio, al quale verrà anche riferito in merito al rafforzamento delle garanzie promesso oggi dal proponente ed anche dei possibili scenari ad esso correlati”*. A tale ultimo proposito il dott. Roberto De Marco, amministratore unico di Articolo 1 e Idea Lavoro, ha precisato che *“le società oggi operano per il tramite di Quojobis onde una eventuale risoluzione per inadempimento risulterebbe*

*esiziale per le società, le quali non potrebbero autonomamente procedere all'esercizio dell'attività di somministrazione".*

A seguito dell'impegno da parte dell'amministratore di Quojobis di provvedere all'integrazione delle garanzie entro il termine massimo di trenta giorni (l'evocata scoperta riguardebbe circa 2 milioni di euro), il Tribunale ha invitato "*i commissari ad una equilibrata circolarizzazione del supporto informativo*" ed ha disposto "*rimettersi agli atti ai Giudici delegati, invitando a segnalare al Tribunale eventuali sviluppi distonici rispetto agli impegni assunti in questa sede*".

Si è, dunque, in attesa di ricevere la promessa fideiussione integrativa all'esito della quale i Commissari provvederanno ad informarne il ceto creditorio.

### **3.7 L'apporto in aumento di capitale di Promec Work s.p.a., oggi Quojobis s.p.a.**

Si ricorda che la Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) ha assunto l'impegno – con la sottoscrizione del contratto di affitto del ramo d'azienda "somministrazione" in data 10 febbraio 2020 – che si sostanzia "*(i) nel salvataggio della impresa e, come apertamente esplicitato nel bando della gara per il menzionato affitto, quale mezzo al fine, (ii) nella sottoscrizione della (quasi) totalità del capitale sociale da parte della apportatrice della finanza fresca necessaria*".

L'impegno di Quojobis S.p.A. (già Promec Work S.p.A.) al programmato aumento di capitale va inteso come strumento per la ricapitalizzazione e, quindi, quale meccanismo per far affluire somme fresche – non restituibili – tali da non appesantire i conti della società ed anzi utili al programma di risanamento che prevede, prioritariamente, la copertura delle perdite pregresse.

In sostanza l'operazione di ricostituzione ed aumento del capitale sociale prevede la messa a disposizione della somma complessiva di € 4.578.689,00 da accreditare con rate a cadenza semestrale. quale finanziamento a fondo garantito.

A seguito di versamenti effettuati per € 876.042,60, ad oggi il debito scaduto di Quojobis per versamenti a fondo perduto è pari ad € 1.966.887,40 cui deve aggiungersi il credito a scadere di € 1.735.759,00.

Si ricorda che, anche in questo caso, la Quojobis ha consegnato alla società la prevista fideiussione rilasciata dalla Europa Bank PLC a garanzia dell'aumento di capitale, così come indicato nel piano concordatario; fideiussione che è stata integrata nei termini richiesti nello scorso mese di novembre.

Ad ogni modo si rimanda a quanto illustrato nel precedente paragrafo in merito alle criticità sopravvenute circa i tempi e le modalità di incasso dei crediti vantati nei confronti di Quojobis.

### **3.8 La finanza esterna**

La proposta di concordato prevede che agli attivi rivenienti dall'incasso dei crediti, dalla liquidazione dei beni non strategici, dai flussi prodotti dalla continuità indiretta e dalle somme di cui è stato chiesto il dissequestro con destinazione predeterminata a favore dell'Erario, andrà ad aggiungersi la "finanza esterna" che sarà messa a disposizione per larga parte dai Signori Francesco Barbarino, Luigi Scavone e Stefano Paloni e, per la parte residuale, dalla capogruppo Altea S.r.l..

I Signori Francesco Barbarino e Luigi Scavone, referenti economici del Gruppo, che hanno subito il sequestro della liquidità e dei beni personali, si sono impegnati a rinunciare a qualsivoglia eccezione e/o impugnazione a condizione che il ricavato dei beni di loro appartenenza, attualmente sottoposti a sequestro preventivo finalizzato alla confisca per equivalente (somme di denaro, beni mobili, mobili registrati etc) pari a complessivi € 10.634.811,25, venga versato, al momento della omologazione, nelle casse della presente procedura per € 7.651.000 e per la differenza nelle casse delle procedure cui sono sottoposte le altre società del Gruppo, ALMA S.p.A., Hibripost Scarl, Athena S.r.l., Evo Recapiti S.r.l., Articolo 1 s.r.l., Idea Lavoro S.p.A., etc..

A tal proposito si ricorda che nel mese di giugno 2021 sono state depositate nella procedura di concordato preventivo n. 8/2019 della Alma s.p.a. due offerte di acquisto dei beni sequestrati ai sig.ri Francesco Barbarino e Luigi Scavone da parte rispettivamente della Bellidiastrum s.r.l. (con sede in Milano) e della QuoJobis SA (con sede in Lugano).

In particolare, si ricorda ancora che i beni sequestrati al sig. Francesco Barbarino sono elencati nel verbale di rendicontazione della Guardia di Finanza di Napoli del 12/13.9.2019 e analiticamente valutati nell'allegato 23 della stessa per un totale ammontante ad € 5.612.718,60. Parte dei beni sequestrati è costituita da liquidità e depositi in conti correnti bancari per complessivi € 4.432.212,60.

Lo scrivente, dunque, ha già preso contatto con l'Amministratore Giudiziario, dott. Francesco Corbello, per l'accredito delle predette somme sul conto corrente intestato al Concordato Preventivo della capogruppo Alma s.p.a. al fine di procedere successivamente al trasferimento in favore delle altre procedure di concordato di quanto a ciascuna spettante.

**Residuano, dunque, da liquidare i restanti beni mobili ed il 10% di un fabbricato sito in Capri per un valore complessivo di € 1.180.560,00.**

I beni sequestrati al sig. Luigi Scavone, invece, sono analiticamente indicati e valutati dell'allegato 24 del predetto verbale della Guardia di Finanza per un totale complessivo di € 5.627.257,65. Anche in questo caso parte dei beni sequestrati è costituito da liquidità, depositi in conti correnti bancari, dossier titoli, polizze vita, fondi di investimento per complessivi € 3.791.092,75 per i quali si è preso contatto con l'Amministratore Giudiziario per l'attribuzione degli stessi in favore delle procedure di concordato preventivo.

Tra i beni sequestrati è compreso, inoltre, un fabbricato in corso di costruzione sito in Santa Maria Capua Vetere (CE) il cui valore è stato stimato pari ad € 570.000,00; lo stesso, previo dissequestro da parte dell'Autorità Giudiziaria, sarà venduto direttamente dal sig. Scavone ed il ricavato sarà devoluto al C.P. Alma a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall'Erario.

**Residuano, inoltre, da liquidare i beni mobili per un valore complessivo di € 1.266.164,90.**

Le offerte, dal contenuto analogo, di cui si è dianzi detto, prevedono l'acquisto in blocco dei soli beni mobili sequestrati (oltre il 10% del fabbricato di proprietà del sig. Barbarino) ad un prezzo pari a quello di stima.

Il corrispettivo verrà versato quanto al 20% contestualmente alla aggiudicazione definitiva ed il residuo in quattro rate semestrali pari al 20% ciascuna, scadenti a 6, 12, 18 e 24 mesi dall'aggiudicazione.

I beni verranno consegnati, e materialmente trasferiti all'aggiudicataria, al termine dei pagamenti ovvero subito dopo la consegna di fidejussione bancari a prima richiesta a garanzia del puntuale ed integrale pagamento delle rate ancora non scadute.

Entrambe le offerte sono state formulate alla Liquidazione Giudiziale del C.P. n. 8/2019 della Alma s.p.a., essendo questa la maggiore debitrice verso l'Agenzia delle Entrate. Lo scrivente Liquidatore, dunque, acquisite le procure a vendere da parte delle altre società/procedure interessate, eseguita la vendita e trattenuta la quota a disposizione di Alma per la successiva devoluzione all'Erario, rimetterà alle procedure di concordato preventivo delle altre società del gruppo le quote di rispettiva spettanza in misura proporzionale delle somme di volta in volta incassate.

Lo scrivente, dunque, ritenendo senz'altro conveniente per le procedure concordatarie procedere alla cessione in blocco dei beni sequestrati sulla base delle offerte ricevute - acquisite le rispettive cauzioni e la precisazione che gli oneri per la custodia di detti beni, fino all'integrale pagamento del prezzo e quindi fino all'effettiva consegna, saranno a carico dell'aggiudicatario - ha

proposto di procedere, ai sensi dell'art. 107 primo comma L.F. all'esperimento di vendita in blocco in 2 lotti dei beni mobili sequestrati ai sig.ri Francesco Barbarino e Luigi Scavone mediante procedura competitiva sulla base delle offerte ricevute rispettivamente dalla Bellidiastrum s.r.l. e della QuoJobis SA, ovvero al prezzo base di € **1.180.506,00** (Lotto 1 - offerte in aumento € 5.000,00) e di € **1.266.164,90** (Lotto 2 - offerte in aumento € 5.000,00), oltre accessori come per legge.

Si rappresenta, tuttavia, che nel mese di dicembre 2021 è pervenuta un'ulteriore manifestazione di interesse da parte della Jc Electronics Italia s.r.l. per l'acquisto in blocco del complesso dei beni sequestrati sia al sig. Barbarino che al sig. Scavone al prezzo di € 2.168.294,90, ossia ad un valore di stima dei beni maggiorata di ulteriori € 50.000,00. Successivamente in data 8 giugno 2023 il legale della Jc Electronics Italia s.r.l. ha riferito che, pur essendo tuttora interessata all'acquisto, ha intenzione di rivedere la sua offerta visto il tempo trascorso.

La Bellidiastrum s.r.l., invece, ha comunicato la sua volontà di rinnovare la proposta di acquisto già formulata in passato per i beni sequestrati al sig. Francesco Barbarino mentre la QuoJobis S.A. non ha ancora fatto sapere se intende o meno rinnovare la sua proposta per l'acquisto dei beni sequestrati al sig. Luigi Scavone.

Si precisa da ultimo che a seguito del provvedimento del 13/14.4.2023 con il quale la Corte d'Appello di Napoli nell'ambito del giudizio di appello n. 8350/2020 ha espresso il *"nulla osta alla vendita dei beni personali degli imputati Barbarino, Scavone e Paoloni da parte degli organi all'uopo nominati dal Tribunale fallimentare nell'ambito delle procedure concordatarie, ferma la prescrizione della destinazione del ricavato all'Erario"*, delegando la P.G. che ha proceduto al sequestro a redigere dettagliato verbale di consegna dei beni in oggetto, in data 21 giugno 2023 la Guardia di Finanza di Napoli ha provveduto alla consegna al Liquidatore Giudiziale dei seguenti beni:

1. Autovettura Ferrari 488 Tg. FM125ZZ;
2. Autovettura BMW 550D Tg. ES499BS;
3. Autovettura MERCEDES Tg. FL601HM;
4. Autovettura LAND ROVER Tg. FP115JX;
5. Autovettura FIAT 500 Tg. FR 055107;
6. Autovettura LAND ROVER Tg. ZA825YK;
7. Autovettura SMART FOR TWO Tg. EC873YD;
8. Motoveicolo DUCATI DIAVEL Tg. EF 40472;
9. Motoveicolo HONDA ADV 750 Tg. EL 99428;
10. Quadriciclo Xingyue Tg. CV 90166;

11. Autovettura SMART FOR TWO Tg. FF130FT;
12. Motociclo BMW K1600 Tg. EL 09115;
13. Imbarcazione “Hatteras 54 - Lumarle 2” Matr. OL1788D.

Ad eccezione della imbarcazione di cui al punto 13, rimasta in custodia presso il capannone della Blumatica s.r.l. in Torre Annunziata (NA), Via Terragneta n. 40 (già n. 90), gli altri autoveicoli e motoveicoli sono stati tutti prelevati dalla Bourelly Health Service S.r.l. e trasportati provvisoriamente presso il suo deposito sito in Napoli, Via Murelle n. 57, e in data 17.7. u.s. trasferiti a Genova presso la sede della Cambi Casa d’Aste s.r.l., società delegata alle operazioni dei vendita dei beni sequestrati ai sig.ri Luigi Scavone e Francesco Barbarino.

Successivamente in data 26 settembre 2023 lo scrivente ha, altresì, preso in consegna gli altri beni sequestrati (gioielli borse, quadri etc.) e li ha rimessi alla predetta Cambi Casa d’Aste s.r.l. perché proceda alle operazioni di vendita.

Infine, in data 5 dicembre 2023 la Guardia di Finanza di Napoli ha provveduto al dissequestro anche delle partecipazioni societarie e della quota del 10% del diritto di abitazione del fabbricato sito in Capri (seppur quest’ultimo sia risultato non cedibile, come da parere del Notaio Raffaele Ciccariello nelle more acquisito).

Non appena la Cambi Casa d’Aste s.r.l. avrà terminato la catalogazione dei beni (la stessa ha riscontrato, infatti, delle piccole discordanze tra i beni consegnati e quelli individuati nel verbale di rendicontazione della Guardia di Finanza di Napoli del 12/13.9.2019), e la Bellidiastrum avrà versato la richiesta cauzione, si provvederà dunque ad avviare le procedure competitive di vendita.

\*\* \*\* \*

Nel piano concordatario è, inoltre, previsto lo svincolo da parte delle Procura di Napoli, subordinatamente all’omologa della procedura di concordato preventivo, dei beni sequestrati (consistenti in partecipazioni societarie, beni immobili, saldi di conto corrente e polizze assicurative) per un valore di € 134.916,23 al Signor Stefano Paloni elencati nel verbale di rendicontazione della Guardia di Finanza di Napoli del 12/13.9.2019 e analiticamente valutati nell’allegato 44 della stessa. Con provvedimento del 19 settembre 2019 il G.I.P. presso il Tribunale di Napoli ha disposto il dissequestro della quota di spettanza dell’imputato (16,66%) dell’immobile sito in Napoli, piazza Arenella n. 7/H (stimata per € 87.642,00) a seguito dell’intervenuto versamento mediante bonifico sul conto corrente anch’esso già sottoposto a sequestro preventivo dell’importo di € 76.000,00, con contestuale sequestro di quest’ultima somma.

Con successiva istanza depositata per il tramite del proprio difensore (Avv. Matteo De Luca) in data 23/24 gennaio 2020 indirizzata alla Procura di Napoli il sig. Paloni ha chiesto che i beni e le somme allo stesso sequestrate per un controvalore di € 104.274,23 (di cui € 4.295,11 quale saldo del c/c IT78Y010050340000000024779, € 14.756,21 quale saldo del c/c IT67O06230035490000056622048, € 9.222,91 relativo alla polizza vita n. 7417632, unitamente alla somma di € 76.000,00 già versata al F.U.G.) “*siano devoluti alla procedura di concordato preventivo della ALMA S.p.A. – Agenzia per il lavoro, in persona del Commissario Giudiziale e, tramite lo stesso Concordato Preventivo, a deconto e/o soddisfazione del maggior credito vantato dall’Erario verso la predetta società debitrice con ovvia e contestuale rinuncia a qualsivoglia ripetizione nei confronti di Alma S.p.A. (con la specifica prescrizione ... della destinazione esclusiva al pagamento dei debiti erariali*”. Anche tale apporto, unitamente a quello di cui al punto precedente, è quindi da considerarsi finanza esterna destinata al pagamento del debito tributario per la quota degradata a chirografo (privilegio incapiente) allocata in apposita classe (classe 1) come previsto dall’art. 182-ter L.F..

Ad oggi è stata incassata l’intera somma dissequestrata per un importo complessivo di € 104.262,25.

\*\* \*\* \*

La parte residuale della “finanza esterna” è stata in parte già messa a disposizione dalla controllante Altea S.r.l. la quale ha già depositato nelle mani del Commissario Giudiziale cauzione di € 350.553,00 che è stata versata sul c/c della procedura. Inoltre, la stessa Altea ha già consegnato al Commissario Giudiziale n. 4 assegni circolari per il complessivo importo di € 123.561,00 offerto con comunicazione del 7 dicembre 2020 quale contributo a fondo perduto da versarsi entro e non oltre i dieci giorni lavorativi successivi alla pubblicazione del decreto di omologa, per arrivare ai complessivi € 474.114 di apporti di finanza esterna da parte di Altea.

#### **4. PASSIVO ACCERTATO**

Con il decreto di omologazione del concordato il Tribunale ha disposto che “*il Liquidatore, entro 90 giorni dalla pubblicazione del decreto, procederà al deposito in cancelleria dell’elenco dei creditori con indicazione di eventuali cause di prelazione, trasmettendone copia al Commissario Giudiziale che provvederà a darne comunicazione ai creditori*”.

Dalle verifiche effettuate, tuttavia, l’elaborazione degli elenchi dei creditori (quasi 10.000) è risultata molto più complessa del previsto soprattutto per la difficoltà di riconciliare le posizioni degli oltre 5.000 dipendenti con i pagamenti effettuati in loro favore da diversi clienti di Alma e, pertanto, al fine di effettuare tutti i necessari riscontri è occorso un periodo di tempo maggiore rispetto a quello indicato nel decreto di omologa dal Tribunale.

Ad ogni modo in data 26 gennaio 2022 lo scrivente ha depositato l’elenco dei creditori della procedura ed ha provveduto a trasmetterne copia al Commissario Giudiziale il quale ha provveduto a darne comunicazione a tutti i creditori, di guisa che il predetto stato passivo potesse essere consultato e discusso da ogni interessato (ed eventualmente variato dallo scrivente) al fine di dirimere preventivamente eventuali controversie;

A seguito delle osservazioni e/o integrazioni ricevute da parte di alcuni creditori, si è provveduto a rettificare gli importi riconosciuti nello stato passivo se ritenuti sufficientemente documentati e/o riscontrati nella contabilità di Alma.

Con riferimento, in particolare, alle numerosissime osservazioni da parte dei dipendenti (aventi ad oggetto per lo più differenze rispetto ai dati inseriti nel piano e la mancata rivalutazione del TFR), si è proceduto a riesaminare tutte le posizioni dei lavoratori rideterminando la complessiva debitoria verso i dipendenti e distinguendo tra quelli cessati dopo il 1.1.2017 e quelli cessati prima del 31.12.2016.

Si è, inoltre, ritenuto di indicare nel “fondo rischi generico” le posizioni debitorie ancora in corso di accertamento e/o attualmente “*sub iudice*” e/o per le quali sono in corso trattative.

Il passivo concorsuale risultante dagli elenchi dei creditori depositati agli atti della procedura in data 21 giugno 2022 è, dunque, quello riportato nella tabella che segue:

PASSIVO CONCORDATARIO LORDO FUG	Predeuzione	Privilegiati	Chirografari			Postergati	TOTALE
			Classe 1 1,19%	Classe 2 1,19%	Classe 3 1,19%		
SPESE DI GIUSTIZIA <sup>1</sup>	400.951	-	-	-	-	-	<b>400.951</b>
ONERI PREDEDUCIBILI	458.277	-	-	-	-	-	<b>458.277</b>
FONDO RISCHI CONTINUITA'	8.534.007	-	-	-	-	-	<b>8.534.007</b>
FONDO RISCHI GENERICO	6.477.205	2.394.356	-	15.272.736	-	-	<b>24.144.297</b>
DEBITI VERSO FORNITORI	902.999	402.463	-	7.971.263	-	-	<b>9.276.726</b>
DEBITI VERSO BANCHE	-	-	-	3.540.721	-	-	<b>3.540.721</b>

<sup>1</sup> Residuo dovuto al Commissario Giudiziale al netto dell’acconto liquidato in data 8.9.2021.

PASSIVO CONCORDATARIO LORDO FUG	Prededuzione	Privilegiati	Chirografari	Postergati	TOTALE		
DEBITI INFRAGRUPPO	-	-	-	410.000	-	410.000	
DEBITI TRIBUTARI	-	13.588.766	666.313.989	1.432.974	-	681.335.729	
DEBITI PREVIDENZIALI	-	29.169.522	-	5.307.582	12.984.244	-	47.461.347
DEBITI VERSO DIPENDENTI PER TFR	-	3.571.842	-	-	-	-	3.571.842
ALTRI DEBITI VERSO DIPENDENTI	-	6.645.527	-	-	-	-	6.645.527
SURROGHE INPS PER DIPENDENTI	-	30.206	-	-	-	-	30.206
SURROGHE TERZI PER DIPENDENTI NON COMPENSABILI	-	18.395	-	-	-	-	18.395
DEBITI VERSO DIPENDENTI CESSATI PRIMA DEL 31.12.2016	-	605.982	-	-	-	-	605.982
DEBITI VERSO DIPENDENTI CON TITOLO PASSATO IN GIUDICATO	34.266	476.336	-	52.648	-	-	563.250
ALTRI DEBITI	-	848.954	-	5.174.843	-	71.564	6.095.361
<b>TOTALE</b>	<b>16.807.705</b>	<b>57.752.348</b>	<b>666.313.989</b>	<b>39.162.767</b>	<b>12.984.244</b>	<b>71.564</b>	<b>793.092.616</b>

## 5. PIANI DI RIPARTO PARZIALI

**5.1.** Con il decreto di omologa del 6/9.4.2021 il Tribunale ha, altresì, disposto che “*il liquidatore provvederà a ripartire tra i creditori, il più presto possibile, le somme via via realizzate dalla liquidazione sulla base di piani di riparto predisposti in ragione della collocazione e del grado dei creditori, vistati dal Commissario giudiziale e corredati dal parere del Comitato dei creditori, con la eventuale previsione di accantonamenti la cui costituzione dovrà essere adeguatamente motivata; il Commissario giudiziale procederà quindi tempestivamente alla comunicazione dei piani di riparto ai creditori*”.

Stante l’elevato numero dei dipendenti, successivamente al deposito degli elenchi dei creditori, la società ha dunque provveduto ad inviare, via email o via posta prioritaria, a circa 5.000 lavoratori una scheda informativa volta ad acquisire informazioni funzionali al riparto (codice IBAN, eventuali richieste di intervento all’INPS e/o ad altri enti pubblici e privati e/o comunque a terzi per la liquidazione delle proprie spettanze, eventuali cessioni del proprio credito, ecc.). Alla data del 20.12.2022 (data di riferimento del primo riparto) circa 1.500 dipendenti hanno provveduto ad inviare la predetta scheda debitamente compilata e, pertanto, per essi sono stati acquisiti tutti i dati necessari per poter procedere, acquisite le prescritte autorizzazioni, all’erogazione di quanto ad essi dovuto. Per altri 150 lavoratori si è, invece, in attesa di ricevere ulteriori informazioni/chiarimenti necessari per

poter procedere alla successiva liquidazione; gli stessi, così come gli ulteriori dipendenti che ad oggi non hanno ancora fornito alcun riscontro, verranno progressivamente pagati da Alma non appena saranno acquisiti tutti i dati richiesti.

Per quanto riguarda, infine, i dipendenti ancora in forza traslati da Alma alla Quojobis s.p.a., affittuaria del ramo d'azienda, quest'ultima con dichiarazione del 16.12.2022 si è impegnata ad accollarsi la liquidazione e susseguente pagamento delle spettanze tutte maturate ante decorrenza del contratto di affitto del ramo di azienda; in particolare la società affittuaria ha comunicato di aver *“attivato la procedura di firma, in sede protetta presso l'Ispettorato, delle dichiarazioni di consenso da parte dei lavoratori delle suddette Società che hanno aderito alla procedura. Le firme sono recepite, da remoto, a gruppi per quanto riguarda i somministrati. Per i fissi in sessione unica”*.

La Quojobis ha, dunque, trasmesso l'elenco dei dipendenti passati a Quojobis con evidenza degli importi “ereditati”, e da questi maturati e non ancora liquidati e/o pagati, importi accantonati nel riparto in attesa dell'effettiva liquidazione. Le somme accantonate, dunque, verranno liberate di volta in volta al momento del pagamento ai dipendenti da parte della società affittuaria qualora sia possibile procedere alla compensazione con i controcrediti vantati da Alma nei confronti di Quojobis a titolo di canoni di affitto; se, invece, non fosse possibile procedere alla compensazione, la società affittuaria si surrognerà nei diritti di credito dei lavoratori soddisfatti.

**5.2.** Effettuato l'accantonamento obbligatorio di legge per i riparti parziali e per la copertura delle spese ordinarie di Procedura (15%) nonché l'ulteriore accantonamento per i fondi rischi aventi natura prededucibile e privilegiata di cui all'art. 2751 *bis* c.c. pari a complessivi € 3.474.712,00, per i dipendenti trasferiti a Quojobis e non ancora liquidati da quest'ultima (pari ad € 90.399,18) e per gli anticipi ai dipendenti effettuati dall'INPS per i quali quest'ultima non ha ancora presentato richiesta di surroga (pari a circa € 35.000,00), dopo una fitta e proficua interlocuzione con il Commissario Giudiziale, in data 19 gennaio 2023 si è dunque provveduto a richiedere formalmente al Prof. Rascio il proprio benestare ed al Comitato dei Creditori il proprio parere in merito al primo piano di riparto parziale con il quale lo scrivente ha proposto, con la somma disponibile di € 13.646.570,02, il pagamento del 100% dei creditori prededucibili nonché dei creditori con privilegio generale *ex art. 2751 bis* n. 1, n. 2 e n. 5 c.c. secondo il piano di riparto risultante dalla tabella che segue:

<b>Primo piano di riparto parziale</b>	<b>Totale importi da erogare</b>
Debiti prededucibili (all. n. 6)	458.276,56
Debiti verso fornitori prededucibili (all. n. 7)	902.999,47
Debiti verso dipendenti muniti di titolo giudiziale passato in giudicato (all. n. 8)	529.754,26

<b>Primo piano di riparto parziale</b>	<b>Totale importi da erogare</b>
Debiti verso dipendenti pronti per il pagamento (all. n. 9-9bis-9ter)	3.940.754,15
Debiti verso altri dipendenti in attesa di scheda informativa (all. n. 10-10bis-10ter)	6.195.580,59
Debiti verso INPS per surroga dipendenti (all. n. 11-11bis)	435.818,24
Debiti verso terzi per surroga dipendenti (all. n. 11)	18.395,00
Altri debiti con privilegio ex art. 2751 bis n. 1 c.c. (all. n. 12)	762.528,58
Debiti verso fornitori privilegiati (all. n. 7)	402.463,17
<b>Totale primo piano di riparto parziale</b>	<b>13.646.570,02</b>
Debiti tributari a seguito dissequestro FUG (all. n. 13)	10.094.608,57
<b>Totale da pagare</b>	<b>23.741.178,59</b>

Come dianzi accennato, si è previsto, altresì, l'erogazione in favore dell'Agenzia delle Entrate della somma complessiva di € 10.094.608,57 quale importo incassato a seguito del dissequestro da parte delle Procure della Repubblica di Milano e di Napoli nell'ambito dei noti procedimenti penali n. 4937/18 R.G.N.R. e n. 40134/16 R.G.N.R..

Dopo aver acquisito il benestare del Commissario ed il parere favorevole del Comitato del Creditore, in data 23 gennaio 2023 si è provveduto al deposito in Tribunale del primo piano riparto parziale con i relativi allegati. Acquisita l'autorizzazione del G.D., il Commissario ha provveduto ad inviare a tutti i creditori il predetto riparto e a depositarlo in cancelleria ai sensi dell'art. 31 bis L.F., avvertendo i creditori medesimi che eventuali osservazioni e/o contestazioni dovranno essere trasmesse a mezzo PEC al Commissario ed al Liquidatore nel termine di 30 giorni; scaduto il termine ed effettuate alcune rettifiche resesi necessarie rispetto al piano di riparto (quali, ad esempio, l'inserimento del nominativo tra i dipendenti pronti per il pagamento a seguito dell'invio della scheda informativa, l'accertamento di pagamenti eseguiti in surroga dalle aziende clienti e/o dall'INPS, la correzione di errori materiali a seguito delle segnalazioni pervenute e/o di ulteriori verifiche, ecc.), previa apposita informativa al G.D., sono iniziati i pagamenti previsti nel riparto che non sono ancora conclusi in quanto ad oggi non è stato possibile acquisire tutti i codici IBAN dei numerosissimi creditori.

Nelle more è emerso, tuttavia, che i seguenti creditori prededucibili, pur correttamente indicati nel piano concordatario, per una mera svista non erano stati inseriti tra i debiti prededucibili da pagare con il primo riparto parziale:

<b>ONERI PREDEDUCIBILI</b>						
<b>Attività svolta</b>	<b>Creditore</b>	<b>Compenso</b>	<b>Spese</b>	<b>Totale</b>	<b>IVA</b>	<b>Totale dovuto</b>
Revisione contabile	Deloitte & Touche s.p.a.	26.400,00	3.425,00	29.825,00	6.561,50	36.386,50
Revisione accertamenti fiscali	Delotte Financial Advisory s.r.l.	22.000,00	1.100,00	23.100,00	5.082,00	28.182,00
Perizie di stima partecipazioni	Università di Milano Bicocca	100.000,00	-	100.000,00	22.000,00	122.000,00
<b>TOTALE</b>	<b>Totale</b>	<b>148.400,00</b>	<b>4.525,00</b>	<b>152.925,00</b>	<b>33.643,50</b>	<b>186.568,50</b>

Successivamente al deposito del primo riparto è stata, inoltre, notificata ad Alma la sentenza n. 138/2023 con la quale il Tribunale di Termini Imerese, a definizione del giudizio R.G. 2819/2019, ha condannato Alma a pagare in favore della sig.ra Chiara Roberta Lo Faso la somma complessiva di € 1.398,64, oltre interessi e rivalutazione fino al soddisfo, a titolo di retribuzione dovuta per i mesi di febbraio e marzo 2019.

Visto che erano ancora in corso i pagamenti ai creditori prededucibili e privilegiati *ex art. 2751 bis c.c.* indicati nel primo piano di riparto e considerato che i creditori dianzi indicati avevano più volte sollecitato la liquidazione delle somme a loro spettanti in quanto aventi lo stesso grado di prelazione dei crediti inseriti nel riparto medesimo, con informativa vistata dal G.D. in data 22 novembre 2023 lo scrivente, acquisito il “nulla osta” del Commissario Giudiziale, prof. avv. Nicola Rascio, e del coadiutore, dott. Massimo Zeno, ha informato la S.V. che avrebbe proceduto al pagamento anche dei crediti prededucibili vantati da Deloitte & Touche s.p.a., Deloitte Financial Advisory s.r.l. e Università degli Studi Milano-Bicocca nonché del credito privilegiato *ex art. 2751 bis n. 1 c.c.* vantato dalla sig.ra Chiara Roberta Lo Faso.

**5.3.** A seguito delle ulteriori somme nel frattempo incassate, lo scrivente ha inviato per il prescritto parere al Commissario Giudiziale il secondo piano di riparto con il quale è stato proposto, oltre al pagamento di un dipendente non inserito nel primo riparto, il versamento all’Agenzia delle Entrate della ulteriore somma di € 3.382.499,06, quale importo incassato a seguito del dissequestro da parte delle Procure della Repubblica di Milano e di Napoli nell’ambito dei noti procedimenti penali n. 4937/18 R.G.N.R. e n.40134/16 R.G.N.R., nonché il pagamento in favore dell’INPS e dell’INAIL della sola quota privilegiata delle prime due rate concordate in sede di transazione previdenziale.

## **6. CONTENZIOSO**

I legali incaricati sia dalla Alma prima dell’omologazione del concordato preventivo che dal

sottoscritto Liquidatore hanno rimesso allo scrivente una relazione aggiornata sullo stato dei giudizi pendenti, attivi e passivi, a loro affidati dai quali è emerso quanto segue.

**6.1 Contenzioso attivo affidato all'avv. Aniello De Ruberto**

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Arcese Trasporti	€ 601.331,57	Trib. Bologna		Concessa provvisoria esecuzione. Giudizio trattenuto in decisione all'udienza del 20.9.2023.
L'Araba Fenice srl	€ 283.398,59	Trib. Trento	186/21	Posizione definita transattivamente.
Gli Ulivi srl	€ 424.206,02	Trib. Trento	482/21	Giudizio trattenuto in decisione all'udienza del 27.10.2023.
Principe d'Eleganza srl	€ 221.723,61	Trib. Trento	213/21	Giudizio interrotto per intervenuto fallimento della società debitrice.
Torquato Tasso soc. coop.	€ 814.854,48	Trib. Trento	3350/20	Giudizio conclusosi con Sentenza n. 493/2023 che ha revocato il D.I. opposto ma ha condannato Torquato Tasso a pagare in favore di Alma la somma di € 696.780,40 oltre interessi moratori dalla data di scadenza delle fatture ed € 24.600,00, al netto degli accessori per spese di lite. Successivamente è stata autorizzata accettazione proposta di pagamento di della somma complessiva di € 744.404,90 entro gennaio 2025.
MES srl	€ 1.992.447,51	Trib. Trento	1029/21	Posizione definita transattivamente.
Aesse Holding spa	€ 71.886,52	Trib. Trento	1210/21	Posizione definita transattivamente.
Orto Buono	€ 40.400,66	Trib. Trento	1563/21	Concessa la provvisoria esecuzione del DI opposto. Udiienza fissata al 6.3.2024 per la precisazione delle conclusioni.

<b>Controparte</b>	<b>Valore</b>	<b>Autorità Giudiziaria</b>	<b>R.G.</b>	<b>Aggiornamento</b>
Fallimento Centro Commerciale Le 2 C	€ 1.975.992,34	Trib. Caltagirone	992/21	Opposizione ex art. 98 L.F. Giudizio rinviato per la decisione all'udienza del 24.10.2024.
CO.SI.T.	€ 96.457,76	Trib. Trento	3079/21	Posizione definita transattivamente.
G.S.P. di Somma Vincenzo	€ 275.645,55	Corte d'Appello di Trieste	23/22	Posizione definita transattivamente.
New Project di Somma Vincenzo	€ 265.519,46	Corte d'Appello di Trieste	22/22	Posizione definita transattivamente.
EPC Store s.r.l.	€ 166.296,91	Trib. Trento	166/22	Posizione definita transattivamente.
Erregi Finitura Metalli s.r.l.	€ 33.235,68	Trib. Trento	952/22	Concessa provvisoria esecuzione. Giudizio rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza dell'8.5.2024. Trattative in corso.
Europabus s.r.l.	€ 413.343,09	Trib. Trento	1401/22	Posizione definita transattivamente.
TCD s.r.l.	€ 201.749,48	Trib. Trento	2032/22	Concessa provvisoria esecuzione. Giudizio definito transattivamente.
GMP Costruzioni s.r.l.	€ 76.312,43	Trib. Trento	953/23	Giudizio definito transattivamente.
Lachi s.r.l.s.	€ 12.392,40	Trib. Trento		Concessa provvisoria esecuzione. Giudizio rinviato all'udienza del 20.3.2024 per la discussione orale.
Cosmos s.r.l.	€ 23.203,99	Trib. Trento	1034/23	Giudizio definito transattivamente.

## **6.2 Contenzioso passivo affidato all'avv. Aniello De Ruberto**

<b>Controparte</b>	<b>Valore</b>	<b>Autorità Giudiziaria</b>	<b>R.G.</b>	<b>Aggiornamento</b>
Work2be	€ 105.090,80	Trib. Napoli	15122/20	Giudizio trattenuto in riserva all'udienza del 25.1.2024.

### 6.3 Contenzioso attivo affidato all'avv. Dario Mastrangelo

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Comm Interlogistica srl	€ 2.012.487,23	Trib. Verona	9584/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 1136/2023 di condanna della convenuta al pagamento di € 33.003,23 oltre spese legali. Alma è stata autorizzata dagli Organi della Procedura a proporre appello (R.G. 1541/2023 davanti alla Corte d'Appello di Venezia – udienza per la rimessione della causa in decisione fissata al 5.12.2024).
Clean Service Romagna soc. coop	€ 228.581,13	Trib. Trento	2426/20	Giudizio definito con sentenza n. 155/2022 del 14.3.2022 che ha accolto l'opposizione proposta da Clean.
Cosmi Sud srl	€ 2.012.487,23	Trib. Napoli	14014/22	Giudizio di riassunzione a seguito opposizione a decreto ingiuntivo promossa davanti al Tribunale di Trento. Udienza fissata al 14.5.2024 per ammissione mezzi istruttori.
Conad Nord Ovest	€ 1.845.474,32	Trib. Modena	2262/21	Giudizio definito transattivamente.
Pad Carpenterie srl	€ 2.726.249,19	Trib. Trento	191/21	Giudizio concluso con sentenza n. 265/2023 di condanna della società opponente al pagamento della somma di € 2.026.249,19, oltre interessi e spese. La Pad Carpenterie è stata posta in liquidazione giudiziale in data 17.4.2023 con sentenza n. 26/2023 del Tribunale di Ancona.

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				Alma è stata ammessa al passivo in via privilegiata <i>ex art. 2751 bis n. 5 ter c.c.</i> per € 1.725.739,88, oltre interessi, al netto dei pagamenti eseguiti tra il 2019 e il 2020 dalla PAD Carpenterie Srl di € 302.509,31, compensati <i>ex art. 155 CCII.</i>
S.G.M. srl	€ 3.500.778,70	Trib. Trento	159/21	Giudizio concluso con sentenza n. 600/2023 di condanna della società opponente al pagamento della somma di € 3.454.213,87 oltre interessi e spese. Successivamente è stato concordato un piano di rientro in 12 rate.
Unicoop Tirreno soc. coop.	€ 2.017.539,64	Trib. Livorno	351/21	Udienza fissata al 29.2.2024 per la precisazione delle conclusioni.
Clean Service Parma soc. coop.	€ 207.090,50	Trib. Trento	2425/20	Interrotto in data 24.12.2020 per estinzione parte convenuta.
Fall. Farmacia della Madonnina s.a.s. del dott. Chimenti Massimo	€ 148.109,96	Trib. Torre Annunziata	122/21	Opposizione <i>ex art. 98 L.F.</i> – giudizio trattenuto in decisione all’udienza del 19.1.2024.

#### 6.4 Contenzioso passivo affidato all’avv. Dario Mastrangelo

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Azienda agricola Luca Talarico	€ 4.800.000,00	Trib. Castrovillari	2399/19	Giudizio conclusosi con sentenza n. 352/2022 che ha rigettato la domanda proposta dall’Azienda Agricola Talarico ed ha condannato quest’ultima al pagamento della somma di € 1.377.755,75 oltre interessi e spese

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				legali.
Italian Pallet Network srl	€ 570.772,17	Trib. Bologna	13839/19	Giudizio definito transattivamente.
Centrale Adriatica	€ 359.669,97	Trib. Bologna	9003/20	Giudizio definito transattivamente.
Unicoop Tirreno soc. coop. - INPS	€ 717.251,00	Trib. Udine Sez. Lavoro	369/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 183/2022 con accoglimento dell'opposizione proposta da Unicoop e revoca del D.I. 43/2020 e compensazione delle spese legali.
INPS - Unicoop Tirreno soc. coop.	€ 721.457,50	Corte Appello Trieste – Sez. Lavoro	60/23	Appello proposto dall'INPS avverso la sentenza n. 183/2022. Giudizio conclusosi con sentenza di rigetto n. 122/23 e spese compensate.

#### 6.5 Contenzioso attivo affidato all'avv. Andrea Piertolucci

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Azienda Multiservizi Casamicciola s.r.l.	€ 26.263,70	Trib. Trento	1182/23	Rigettata istanza di opposizione a decreto ingiuntivo. Il giudizio risulta rinviato per la precisazione delle conclusioni all'udienza del 16.10.2024.
Consorzio Hera Soc. Coop. sociale Onlus	€ 213.828,00	Trib. Trento	2415/23	A seguito della costituzione in giudizio di Alma, si è attesa dei provvedimenti ex art. 171 bis c.p.c.

#### 6.6 Contenzioso passivo affidato all'avv. Andrea Piertolucci

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Pallacanestro Trieste 2004 s.r.l.	€ 584.450,68	Trib. Tieste	2717/21	Giudizio trattenuto in decisione con ordinanza comunicata in data 4.9.2023.

#### 6.7 Contenzioso passivo affidato all'avv. Amalia Rizzo

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
Caiazzo Gabriella e Cuomo Lavanderia Industriale sas	€ 6.575,79	Trib. Napoli Sez. Lavoro	6659/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 6279/22 con la quale il Tribunale di Napoli ha accolto la domanda della ricorrente nei soli confronti della Cuomo Lavanderia Industriale sas pur condannando Alma al pagamento delle spese di lite liquidare in € 3.500,00, oltre accessori di legge.
D'Agostino Agostino	€ 90.000,00	Trib. Roma Sez. Lavoro	28969/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 1812/23 con la quale il Tribunale di Roma ha rigettato la domanda di impugnativa del licenziamento ed ha accolto parzialmente la domdna per differenze retributive, condannando Alma al pagamento della somma di € 62.248,93, oltre € 3.500,00 per spese legali.
Mosca Massimo		Trib. Napoli Sez. Lavoro	6363/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 5722/22 di rigetto del ricorso con compensazione delle spese di giudizio.
Procentese Anna e Quo Jobis spa		Trib. Napoli Sez. Lavoro	17385/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 291/23 con la quale il Tribunale di Napoli ha parzialmente accolto la domanda

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				condannando Alma al pagamento della somma di € 69.492,51, oltre TFR da liquidarsi in separato giudizio ed € 2.300,00 per spese legali.
Mucerino + 55 - Palescandolo Lavorazioni Siderurgiche srl		Trib. Napoli Sez. Lavoro	9224/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 6481/23 con la quale il Tribunale di Napoli ha condannato in solido Alma e Palescandolo Lavorazioni Siderurgiche al pagamento delle somme richieste dai dipendenti, oltre al pagamento delle spese di lite, liquidate in € 5.388,00 oltre accessori.
Feniello + 2 - Palescandolo Lavorazioni Siderurgiche srl		Trib. Napoli Sez. Lavoro	11706/20	Giudizio conclusosi con sentenza n. 2887/2022 di accoglimento delle domande e condanna delle società, in solido, al pagamento delle spettanze retributive maturate ante apertura di procedura di concordato.
Ruggia Gabriella e Savini Massimo	€ 980.510,16	Corte d'Appello Roma Sez. Lavoro	907/21	Udienza per la discussione rinviata al 18.6.2024.
Ruggia Gabriella e Savini Massimo	€ 980.510,16	Trib. Napoli Sez. Lavoro	9720/21	Opposizione a precetto - Il Giudice ha sospeso l'esecuzione.
Cerami Daniele	€ 120.000,00	Trib. Termini Imerese Sez. Lavoro	727/20	Giudizio definito transattivamente.
Barbarino Maria Elena	€ 34.000,00	Trib. Napoli Sez. Lavoro	10506/20	Giudizio definito transattivamente.
S&A srl	€ 915.157,94	Trib. Roma	19939/21	Giudizio definito transattivamente.
Gaye Abdoulaye	€ 112.468,00	Tribunale di Vercelli Sez. Lavoro	69/22	A seguito del deposito della CTU, il giudizio è stato rinviato per la discussione al 22.2.2024.

**6.8 Contenzioso passivo affidato all'avv. Ottone Salvati**

<b>Controparte</b>	<b>Valore</b>	<b>Autorità Giudiziaria</b>	<b>R.G.</b>	<b>Aggiornamento</b>
Maazouzi Rachid	€ 21.707,39	Trib. Genova – Sez. Lavoro	1496/22	Giudizio dichiarato interrotto all'udienza del 20.6.2023 stante la dichiarazione di liquidazione giudiziale della PAD Carpenterie.

**6.9 Contenzioso tributario affidato al dott. Paolo Serva**

<b>Controparte</b>	<b>Valore</b>	<b>Autorità Giudiziaria</b>	<b>R.G.</b>	<b>Aggiornamento</b>
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio	€ 8.489.533,22	Commissione Tributaria Provinciale di Roma	7810/21	Con sentenza n. 6650/2022, la CTP di Roma ha depositato sentenza di accoglimento parziale del ricorso presentato da Alma. A seguito dell'appello proposto dall'Agenzia delle Entrate, lo scrivente è stato autorizzato a costituirsi con il patrocinio del dott. Paolo Serva ed a proporre appello incidentale.
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania	€ 19.829.566	Commissione Regionale Provinciale della Campania	7093/21	Appello avverso la sentenza n. 3946/40/21 della Commissione Tributaria Provinciale di Napoli. con sentenza 2370/15/2022, depositata in data 8.3.2022, la CTR Campania ha accolto l'appello dell'Ufficio e compensato le spese giudiziali. Gli Organi della Procedura hanno autorizzato lo scrivente a proporre ricorso in Cassazione con il

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				patrocinio dell'avv. Rosamaria Nicastro.
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio		Commissione Tributaria Provinciale di Roma	6/21 7/21 8/21 10/21	Con sentenze nn. 6677/2022, 6678/2022, 6679/2022 e 6680/2022, depositate in data 1.6.2022, la CTP di Roma ha rigettato i ricorsi della Alma, condannando la stessa al pagamento delle spese processuali (liquidate in Euro 15.000 per ciascuna controversia). Lo scrivente è stato autorizzato dagli Organi della Procedura ad impugnare le predette sentenze.
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale del Lazio		Commissione Tributaria Provinciale di Roma	11/21 13/21	Con sentenze nn. 8120/2022 e 8119/2022, depositate in data 8.7.2022 la CTP di Roma ha accolto una parte significativa dei motivi di ricorso proposti da Alma.
Agenzia delle Entrate – Direzione Regionale della Campania	€ 6.724.448,93			Impugnazione dell'atto di recupero n. TEBCRT100003/2022 relativo al periodo d'imposta 2019, mediante il quale è stata contestato un "Credito di imposta indebitamente utilizzato in compensazione ai sensi dell'art. 17 del d.lgs. 241 del 9 luglio 1997".
Agenzia delle Entrate Riscossione	€ 14.548.072,47	Commissione Tributaria Provinciale di Napoli		Impugnazione cartella di pagamento n. 07120210112684118000 avente ad oggetto il mancato versamento delle ritenute dovute in relazione alla dichiarazione modello

Controparte	Valore	Autorità Giudiziaria	R.G.	Aggiornamento
				770/2020 presentata dalla Società per il periodo d'imposta 2019.

## 6.8 Eventuali azioni di responsabilità

Da ultimo si ricorda che la proposta concordataria prevedeva di lasciare a disposizione dei creditori l'attivo eventualmente realizzato con l'avvio di azione risarcitoria qualora individuate responsabilità di amministratori e sindaci che si sono succeduti nel tempo. La società, tuttavia, acquisito il parere di un legale ed in ragione dell'accertata antieconomicità dell'avvio di un'eventuale azione di responsabilità, ha comunicato al Commissario Giudiziale di non voler esercitare detta azione cedendola, pertanto, (in coerenza con la proposta concordataria) ai creditori, così da consentire a costoro, se lo vorranno, di esercitarla anche individualmente, in cumulo con le azioni di propria spettanza.

## 7. RENDICONTO AL 31 DICEMBRE 2023

Come dianzi accennato, alla data del 31 dicembre 2023 le disponibilità liquide esistenti sul conto corrente n. 11064557 intestato ad Alma presso Vivibanca, già Banca Popolare del Mediterraneo, sono pari ad € **9.896.258,82** (cfr. all. n. 1) mentre quelle versate sul conto corrente n. 3411893 aperto dallo scrivente Liquidatore presso BPER ammontano ad € **18.450.604,32** (cfr. all. n. 2).

Per completezza si precisa ancora che il saldo del conto corrente n. 591779 aperto dal Commissario Giudiziale presso Intesa Sanpaolo, a seguito del giroconto in data 19 dicembre 2023 dell'importo di € 8.000.000,00 sul conto della Liquidatela, è oggi pari ad € **1.217.765,62** (cfr. all. n. 3).

Su richiesta del Commissario, la società ha inoltre inviato una nota sulle variazioni intervenute, su quelle possibili e quelle probabili, dell'attivo e del passivo concordatario indicati nel piano, con i conseguenti prevedibili effetti sulla tenuta del concordatario, contenente la situazione patrimoniale al 31 dicembre 2023, con relativa previsione a finire (cfr. all. n. 4).

\*\* \*\* \*

Da ultimo si precisa che sul c/c aperto dal Liquidatore presso BPER sono state versate alla data del 31 dicembre 2023 somme pari a complessivi € 28.568.070,12 e sono stati sostenuti costi pari ad € 10.117.708,40 (di cui € 10.094.608,57 versari all’Agenzia delle Entrate a seguito dei noti dissequestri), di cui € 242,60 anticipate dallo scrivente; si riporta nella tabella che segue il dettaglio delle entrate e delle uscite nel periodo 1/7/2023 – 31/12/2023:

data	DESCRIZIONE Operazione	CASSA			BANCA		
		entrate	uscite	saldo	versamenti	prelevamenti	saldo
04/07/2023	canone servizi telematici			-744,85		3,05	5.379.404,00
07/07/2023	imposta di bollo			-744,85		25,00	5.379.379,00
07/07/2023	competenze e spese			-744,85		132,16	5.379.246,84
17/07/2023	bonifico Evo Recapiti			-744,85	2.540,42		5.381.787,26
27/07/2023	dissequestro Trib. Napoli c/c Banco BPM (ex Banca Popolare Novara)			-744,85	19.445,29		5.401.232,55
28/07/2023	dissequestro Barbarino deposito giudiziario Poste Italiane			-744,85	4.539.083,07		9.940.315,62
03/08/2023	canone servizi telematici			-744,85		3,05	9.940.312,57
07/08/2023	bonifico dissequestro Paloni c/c Credit Agricole Italia, già Credit Agricole Cariparma			-744,85	90.744,21		10.031.056,78
22/08/2023	dissequestro Trib. Napoli c/c 765 Banca Valsabbina			-744,85	418.749,22		10.449.806,00
04/09/2023	canone servizi telematici			-744,85		3,05	10.449.802,95
26/09/2023	trasferta Napoli per dissequestro preziosi		284,80	-1.029,65			10.449.802,95
03/10/2023	canone servizi telematici			-1.029,65		3,05	10.449.799,90
04/10/2023	rimborso spese anticipate dal Liquidatore	1.029,65		0,00			10.449.799,90
05/10/2023	imposta di bollo			0,00		25,00	10.449.774,90
11/10/2023	trasferta Napoli per udienza Collegiale		242,60	-242,60			10.449.774,90
06/10/2023	competenze e spese			-242,60		69,56	10.449.705,34
03/11/2023	canone servizi telematici			-242,60		3,05	10.449.702,29
13/12/2023	bonifico Fall. Farmacia del Poggio sas			-242,60	902,03		10.450.604,32
21/12/2023	giroconto dal c/c Commissario Alma			-242,60	8.000.000,00		18.450.604,32
	<b>Totale anno 2023</b>	<b>1.029,65</b>	<b>1.049,80</b>		<b>22.337.088,22</b>	<b>10.095.079,83</b>	
	<b>Totale anno 2021/2023</b>	<b>1.029,65</b>	<b>1.272,25</b>		<b>28.568.070,12</b>	<b>10.117.465,80</b>	

\*\* \*\* \*

Con riserva di integrare la presente relazione con le ulteriori ed eventuali informazioni che emergeranno nel corso della procedura, il sottoscritto Liquidatore rimane a disposizione della S.V. Ill.ma per qualsiasi aggiuntivo chiarimento e/o informazione sia ritenuta necessaria e/o opportuna.

Si allegano:

- 1) Estratto di conto corrente della Vivibanca;
- 2) Estratto di conto corrente della BPER;
- 3) Estratto di conto corrente della Intesa Sanpaolo;
- 4) Nota esplicativa di Alma sulla situazione patrimoniale al 31.12.2023.

Con osservanza.

Roma-Napoli, 8 febbraio 2024

Il Liquidatore Giudiziale

Avv. Gian Luca Righi

